

# **PROTOCOLLO SPERIMENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA**

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 25 settembre 2025

*Sintesi di presentazione per l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di Treviglio del 13 ottobre 2025*

## **1. Obiettivi e Contesto del Protocollo**

Il protocollo nasce dalla necessità di dare attuazione a normative recenti (come il D. Lgs 66/2017, D. Lgs 96/2019, DGR 2446/2024 e L. 62/2024) e dall'esigenza di uniformare la modalità di assegnazione del monte ore del servizio di assistenza educativa scolastica a livello provinciale.

L'obiettivo primario è garantire un approccio provinciale, omogeneo e coordinato nell'assegnazione delle risorse, promuovendo una gestione integrata e sinergica tra le istituzioni. Il protocollo sottolinea l'importanza di un approccio trans-disciplinare e trans-istituzionale che veda la disabilità come una condizione di contesto, non solo individuale, e incentrata sul progetto di vita dell'alunno.

## **2. Il Ruolo dell'Assistente Educatore (AE)**

L'Assistenza Educativa Scolastica (abbreviata con l'acronimo ASE nell'Ambito di Treviglio) è un servizio dell'Ente Locale per supportare gli alunni con disabilità nel percorso scolastico e nel processo di apprendimento, lavorando in sinergia con la scuola.

L'assistente educatore:

- Collabora con gli insegnanti alla definizione e all'aggiornamento del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e partecipa ai momenti di verifica e monitoraggio.
- Svolge un ruolo di supporto e facilitazione, favorendo l'autonomia e non sostituendosi all'alunno.
- Si occupa degli aspetti di cura e interviene a supporto della comunicazione e delle dinamiche relazionali/socializzazione.
- Si occupa di didattica intervenendo a supporto e integrazione della programmazione strutturata dagli insegnanti, con una co-responsabilità progettuale nella predisposizione di materiale didattico e verifiche.
- Può operare anche in compresenza con il docente di sostegno per co-gestire attività in piccoli gruppi (es. "classi aperte").

## **3. Modello Sperimentale: Educatore di Plesso e di Comunità**

Per superare i limiti di un intervento strettamente "ad personam" e ottimizzare le ore assegnate, si avvia la sperimentazione di un nuovo modello che prevede l'organizzazione di un servizio di assistenza educativa scolastica di "comunità" presso lo stesso plesso scolastico.

Il modello prevede la costituzione di una équipe educativa di plesso ovvero l'affiancamento di singoli AE a più minori con disabilità con obiettivi di lavoro affini, frequentanti lo stesso plesso. Ciò permette una maggiore flessibilità del personale (scolastico ed educativo) per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e a beneficio dell'intera progettualità su più minori.

Il modello promuove l'intervento educativo anche fuori dalla classe (se motivato nel PEI e condiviso con la famiglia), in particolare nella forma del piccolo gruppo o laboratorio, in ottica di Cooperative Learning.

## **4. Destinatari e Modalità di Assegnazione delle Risorse**

I destinatari del servizio sono gli alunni con disabilità in possesso di:

- Verbale di situazione di Handicap (L. 104/92 ART.3 C.1 o C.3).
- Certificazione Commissione INPS (VH EVIS CMDF) o verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (VAIS).

### Criteri di Assegnazione

Le prestazioni sono garantite se la valutazione della Commissione INPS evidenzia una potenziale restrizione di partecipazione almeno elevata in almeno uno dei tre domini, e almeno media per gli altri due:

- DOMINIO COMUNICAZIONE
- DOMINIO RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE
- DOMINIO AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI

### Processo

Le ore vengono proposte in sede di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) in base al grado di compromissione del potenziale di partecipazione.

Le ore devono essere preventivamente autorizzate dal Comune di residenza.

Il GLO per la proposta delle ore è composto da Referenti Comune/Ambito, Ente Gestore, Scuola (Coordinatore di Classe, Funzione Strumentale), UONPIA, Genitore, eventuale specialista consulente, e l'alunno/a.

Sono garantite ore di programmazione per educatori per la partecipazione a GLO, colloqui, incontri con servizi (UONPIA, servizi sociali), stesura PEI e preparazione materiali. Indicativamente, minimo 5 ore per settembre-dicembre e minimo 7 ore per gennaio-giugno per ciascun minore coinvolto.

### Casi Speciali e Ore Aggiuntive

Per gli alunni per i quali si ipotizza una deroga ai criteri di assegnazione sopra rappresentati si prevede una valutazione in capo ad una commissione di Ambito, in presenza dei referenti del Comune di residenza che dovrà approvare l'impegno di spesa, concordando così un monte ore aggiuntivo.

## **5. Accordo di Programma Interistituzionale**

Il protocollo include un Accordo di Programma triennale tra l'Ufficio Scolastico, le Istituzioni Scolastiche, le UONPIA delle ASST (Bergamo Est, Papa Giovanni XXIII, Ovest e Fondazione "Angelo Custode") e gli Ambiti Sociali/Enti Locali.

L'accordo mira a promuovere la collaborazione e il raccordo tra sistema educativo e Neuropsichiatria per la redazione del miglior progetto inclusivo. Si vuole rendere più sostenibile il supporto o la presenza degli specialisti UVM agli incontri di consulenza NPIA-scuola-famiglia-ente locale, che possono tradursi in uno dei tre GLO previsti dalla normativa.

### Impegni Istituzionali

- Le parti si impegnano a individuare referenti che facciano da interfaccia comunicativa (Scuola, UONPIA, Comune/Ambito) ovvero si impegnano a mantenere modalità di raccordo (telefoniche, mail, video call) per situazioni particolari.
- Scuola: Compilare un allegato con l'elenco degli alunni per i quali si richiede supporto specialistico o partecipazione al GLO, e inviarlo entro il 5 settembre. Si impegna a informare tempestivamente la famiglia e il Comune/Ambito riguardo i calendari degli incontri, in particolare per i casi con assistenza educativa.
- UONPIA: Garantire un calendario strutturato degli incontri di consulenza/GLO in modalità telematica, comunicato orientativamente entro il 15/10.
- Comune/Ambito: Garantire la partecipazione del proprio referente agli incontri di consulenza/GLO, prioritariamente se per l'alunno è attivo il servizio di assistenza educativa. Si impegna a partecipare agli incontri di fine anno per la definizione degli obiettivi del PEI e all'inizio del nuovo anno per le nuove richieste di servizio.